

iPol



a pagina 2

LA COMMISSIONE VESTIARIO TORNA A RIUNIRSI

a pagina 3

CONTRATTO, FESI 2024 E RIMBORSO RETTE ASILI NIDO 2023



EDITORIALE DI PIETRO COLAPIETRO

Gli eroi di oggi sono i poveri di domani

IL QUOTIDIANO LA REPUBBLICA MI HA INTERVISTATO SULLA QUESTIONE DEL TFS E DELLE PENSIONI.

Si tratta di temi da sempre al centro dell'agenda politica e sindacale del Silp Cgil. Che Stato è quello che tratta così poliziotte e poliziotti che dopo una vita di lavoro e sacrificio devono aspettare anche 3 anni per incassare la liquidazione e che se vogliono percepirla subito devono pagare degli interessi su un prestito oneroso?

Che Stato è quello che in alcune realtà come Roma impiega spesso alcuni mesi per pagare il primo assegno pensionistico di lavoratori e lavoratori in divisa, lasciandoli per un tempo indefinito senza alcuna forma di retribuzione?

Gli eroi di oggi sono i poveri di domani. Purtroppo.



IL SEGRETARIO GENERALE

la Repubblica

LA LIQUIDAZIONE DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Pagare il Tfs subito costa 3,8 miliardi No della Ragioneria

I sindacati di polizia chiedono un incontro all'Inps: "Gli eroi di oggi sono i poveri di domani" di Valentina Conte

ROMA - Una soluzione per erogare prima la liquidazione ai dipendenti pubblici, entro tre mesi come avviene nel privato anziché anni, esiste. Ma costa 3,8 miliardi. Troppo per la Ragioneria di Stato che ha dato parere negativo alla proposta di legge del M5S, a prima firma Colucci, in discussione alla commissione Lavoro della Camera. La proposta, priva per ora di coperture, ha colto però un interesse politico trasversale. Al punto che il presidente della commissione Walter Rizzetto (Fdl) l'ha presa come testo base per il confronto. Anche perché il malcontento dilaga tra i comparti pubblici. A cominciare dalla Polizia di Stato: «Gli eroi di oggi sono i poveri di domani», dice Pietro Colapietro, segretario generale Silp.

«Registro una forte disaffezione del governo nei nostri confronti», spiega Colapietro. «In qualsiasi altro contesto, la sola idea di anticipare con un prestito oneroso quanto ti spetta come Tfs, Trattamento di fine servizio, sarebbe chiamata estorsione. Com'è possibile che per avere i tuoi soldi devi pagare?». Colapietro fa riferimento alle due strade esistenti per non aspettare 2-3 anni per incassare la liquidazione: un'anticipazione via banca o tramite il Fondo credito gestito da Inps. In entrambi i casi si applica un tasso di interesse: 4-5% per il canale bancario (e un limite a 45 mila euro), l'1,5% per quello interno che però al momento è bloccato perché i soldi del Fondo, 300 milioni, sono già esauriti.

«Non è l'unico problema», prosegue Colapietro. «A Roma un poliziotto aspetta 4-5 mesi per vedere il primo assegno di pensione. Si dà per scontato che possa campare d'aria o di risparmi, senza pensione e senza Tfs. Ma non è così. Senza parlare degli straordinari eccedenti il monte

ore, obbligatori, ma che ormai vengono pagati dopo due anni. Insomma, altro che attenzione della politica. La categoria così è vulnerabile». Anche per questo il comparto ha chiesto di incontrare il neo presidente dell'Inps Gabriele Fava che però guida un istituto per definizione attuatore di leggi. Poco può fare, se la politica non decide di intervenire e inevitabilmente metterci dei soldi.

La proposta di legge di Alfonso Colucci, deputato M5S, va in questa direzione. Ma costa e la Ragioneria ha frenato tutto. La relazione tecnica dell'Inps mostra l'impatto sul decennio. Tanti soldi. E anche se passasse, risolverebbe solo un pezzo del problema. Perché porterebbe da 12 a 3 mesi il limite di tempo per erogare il Tfs ai dipendenti che escono per la vecchiaia o limiti di servizio, decesso, inabilità. Per tutti gli altri, ovvero le pensioni anticipate molto diffuse nel comparto pubblico, il limite rimarrebbe a 24 mesi. Che poi nella pratica si dilata. C'è però la sentenza 130 della Corte Costituzionale del 23 giugno 2023 che invita il legislatore a sciogliere il nodo. Perché viene leso il diritto costituzionale a una giusta retribuzione, di cui il Tfs rappresenta una componente non erogata in modo tempestivo.

La platea potenziale interessata è di circa 150 mila dipendenti pubblici all'anno. «Stiamo studiando possibili coperture», dice Colucci. «Un anticipo pagato da Poste o Cdp con i suoi interessi coperti dallo Stato. Oppure erogato dalle banche con gli interessi coperti dalla tassa sugli extra-profitti». In questo modo, «il costo sarebbe finanziarizzato». Difficile da realizzare, visto che alla fine le banche non hanno pagato la tassa. E non gradiscono neanche spalmare in 10 anni le rate del Superbonus.

150 mila

La platea interessata Sono circa 150 mila i lavoratori pubblici che vanno in pensione ogni anno e ricevono il Tfs in ritardo

La Commissione Vestiario torna a riunirsi dopo un anno

TUTTE LE NOVITÀ DELL'INCONTRO SVOLTOSI AL DIPARTIMENTO NELL'ALLEGATO COMUNICATO.



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

COMUNICATO

COMMISSIONE VESTIARIO, SI RIPARTE FINALMENTE! NOVITA' IMPORTANTI SU GILET TATTICO, MATERIALE REPARTI VOLO (UNA NOSTRA BATTAGLIA) E TUTE OP

E' tornata a riunirsi dopo oltre un anno la Commissione paritetica per la qualità e la funzionalità del vestiario, oggi presieduta dal Prefetto Gabriella Faramondi dopo il decreto istitutivo del Capo della Polizia che il Silp Cgil ha fortemente sollecitato.

Una riunione che ha trattato molti argomenti all'ordine del giorno. Uno sollevato proprio dalla nostra organizzazione sindacale nei precedenti incontri è stato quello della **tuta e del giubbino per i Reparti Volo della Polizia di Stato**. Il restyling posto in essere ha consentito di creare capi di buona fattura e con capacità di performance importanti. Capi che soprattutto andranno nei prossimi mesi in distribuzione al personale interessato dopo aver svolto un ultimo test con i colleghi presso i Reparti Volo di Firenze e Roma.

La Commissione, che vede la presenza del Dott. Gritti e della Dott.ssa Peranzoni della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della gestione patrimoniale, della Dott.ssa Gifuni e del Dott. Alivernini della Segreteria del Dipartimento, del Dott. Fabbri della Direzione Centrale delle Specialità, del dirigente medico Dott. Belfiore e della Dott.ssa Fava della Direzione Centrale Anticrimine, si è anche occupata della vexata quaestio del **gilet tattico balistico**:

la sperimentazione è stata positiva, il capo è strutturato per essere versatile e dopo l'aggiudicazione della gara di appalto per 15.000 capi, si procederà alla produzione. Il dott. Gritti ha parlato di estate 2025 come tempistica. Si procederà con Reparti Volanti e Rpc, a seguire saranno acquistati ulteriori gilet per la Stradale e gli altri reparti. L'obiettivo nel tempo, fa sapere l'Amministrazione, è sostituire gli attuali gap.



Per quel che riguarda i **pantaloni della Polizia Stradale**, si provvederà a un restyling e i campioni mostrati in Commissione appaiono esteticamente validi e primariamente funzionali, in fibra elasticizzata, simili a quelli in uso a chi oggi svolge controllo del territorio. Anche in questo caso la previsione di distribuzione è per il 2025.

Calzature delle volanti lagunari: la sperimentazione del nuovo modello proposto non è stata positiva, resta alto il rischio scivolamento e dunque l'idea è stata quella di adottare, sempre in via sperimentale, la scarpa in dotazione al Cnes.

In arrivo una **nuova divisa estiva ed invernale per i servizi di ordine pubblico**, con materiali più performanti e in linea con le normative attuali anche per quel che riguarda le capacità ignifughe. Ci sarà a breve una sperimentazione presso i Reparti Mobili di Roma e Bari.

Giubbino invernale Uopi: approvato il nuovo modello, come da indicazioni del gruppo di lavoro appositamente creato

Divisa per istruttori: si è deciso da estenderla a tutti gli istruttori, compresi quelli dei Reparti Mobili. Saranno fatte alcune valutazioni per una distinzione "funzionale" rispetto a quella degli allievi.

Combinazione antitrauma per motociclisti: è stato proposto e approvato un nuovo e più performante giubbino per i motociclisti della Polizia Stradale, sia maschile che femminile. Si punta alla distribuzione entro fine anno, questo secondo quanto dichiarato dall'Amministrazione.

Il Silp Cgil, che fa parte della Commissione paritetica, continua e continuerà a seguire l'iter delle varie determinazioni adottate.

Roma, 14 maggio 2024

LA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL



CONTRATTO

COMPARTO SICUREZZA/DIFESA TRIENNO 2022/2024. CONVOCAZIONE INCONTRI TECNICI PER I GIORNI 22 E 23 MAGGIO 2024. PROSEGUONO GLI INCONTRI AL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA.

FESI

IL 21 MAGGIO 2024 PRESSO L'UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO DELL'INTERNO, ALLA PRESENZA DEL PREFETTO MATTEO PIANTEDOSI, PER PROCEDERE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL FESI. MAGGIORI DETTAGLI SUI NOSTRI CONSUETI CANALI.



RIMBORSO RETTE ASILO, ANNO 2023

DI SEGUITO A PRECORSA CORRISPONDENZA RELATIVA ALL'OGGETTO, SI INFORMA CHE L'ISPettorato ASSISTENZA, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORTIVE E DI SUPPORTO LOGISTICO AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, HA COMUNICATO CHE

LA PERCENTUALE DEL RIMBORSO DELLE RETTE ASILO NIDO PER L'ANNO SOLARE 2023 È STATA FISSATA NELLE MISURA PARI AL 47,08 % DELL'IMPORTO TOTALE COMUNICATO DA CIASCUN DIPENDENTE.

PER QUANTO RIGUARDA, INVECE, I MINORI PORTATORI DI HANDICAP GRAVE, COME PRECISATO NELLE CIRCOLARE N. 333/ASS PROT. 0000608 DEL 09/01/2024, IL RIMBORSO DELLE RETTE AVVERRÀ PER INTERO.

**Il nostro contatore è implacabile
Da oltre due anni
siamo senza Contratto**



Contratto non dirigenti SCADUTO da 867 giorni

**E per i dirigenti siamo
a oltre 6 anni senza firma
del primo Accordo**



Contratto dirigenti non sottoscritto da 2328 giorni



SCOPRI LE **CONVENZIONI**
CGIL E SILP CGIL SUL SITO
silpcgil.it

iPol - Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale Silp Cgil
Via Palestro 78
00185 Roma
Tel. 06.4927111